



## In Trentino un museo tra passato e futuro

Piccola e vivace realtà, il Museo Tridentino di Scienze Naturali, da anni impegnato nella ricerca di nuove modalità di comunicazione per rendere disponibile e facilmente fruibile da tutti il sapere scientifico, è diventato uno dei casi emblematici nel panorama della museologia scientifica italiana. Un esempio di capacità di diversificare il linguaggio, di raggiungere pubblici diversi con un'offerta culturale sempre nuova, aggiornata e accattivante. Il visitatore, infatti, non trova solo lucenti vetrine e suggestivi diorami con ambientazioni che illustrano le principali caratteristiche dell'ambiente alpino, ma anche mostre interattive che stimolando la curiosità parlano di scienze naturali, fisica, matematica, arte e letteratura, laboratori creativi, caffè scientifici, conferenze di approfondimento, seminari specialistici, cineforum, giochi e momenti di svago dal chiaro tratto educativo. Lungi dal rientrare nello stereotipo del museo come polveroso luogo di esposizione di animali imbalsamati o di immobili farfalle fissate da spilli, oggi il museo si propone come luogo di mediazione e incontro dove avvicinare ed esplorare la scienza.

Istituzione pubblica che da oltre un secolo documenta la storia naturale della regione alpina grazie a ricerche naturalistiche di alto profilo, importanti collezioni ed esposizioni permanenti, a partire dal 1992 il Museo Tridentino di Scienze Naturali inizia a farsi conoscere anche per le nuove mostre caratterizzate dalla interattività e dallo sguardo multidisciplinare su temi di interesse comune. Dal 1994 il Museo offre il proprio patrimonio di conoscenze e competenze comunicative al mondo della scuola a supporto dell'attività didattica tradizionale, con un forte impegno educativo che si è andato via-via rafforzando nella convinzione che le proposte divulgative, realizzando la crescita culturale e sociale, promuovono l'educazione scientifica collettiva.

Un museo dinamico, quindi, capace di confrontarsi con la realtà del mondo naturale e scientifico in continua evoluzione, come dimostrano le ricerche condotte dalle Sezioni scientifiche che indagano diversi settori strategici in campo ambientale e si pongono quale utile strumento per una migliore gestione del territorio alpino. Molte ed affascinanti le ricerche naturalistiche portate avanti negli anni più recenti: dall'esplorazione dei ghiacciai alpini fino a quella dei ghiacciai artici, per determinare la qualità delle principali fonti di approvvigionamento idrico; dalle indagini nelle foreste della Tanzania per ricercare specie animali ancora ignote, a quelle condotte nei ruscelli e laghi del Trentino, anch'essi insospettite miniere di biodiversità; dalle scoperte di fossili di dinosauri nelle valli trentine, al rinvenimento di tracce di ominidi in Campania, fino alla straordinaria ipotesi di un santuario preistorico, caso unico di eccezionale significato per la preistoria europea.

Ma il Museo Tridentino di Scienze Naturali non finisce a Trento, nella centralissima via Calepina, dove dal 1982 Palazzo Sardagna ospita la sede del museo, nodo gestionale di una rete di istituzioni e centri scientifici diffusa sul territorio trentino. Sono infatti sei le sedi territoriali provinciali, localizzate in luoghi di elevato interesse turistico e culturale, che fanno capo al Museo Tridentino di Scienze Naturali, ciascuna delle quali istituita per valorizzare un inestimabile patrimonio naturale e culturale. Il **Giardino Botanico Alpino**, situato a 1.500 m di quota nella piana delle Viotte sul Monte Bondone, è uno dei più antichi e vasti giardini botanici delle Alpi, dove sono coltivate e conservate oltre 1.000 specie di piante alpine provenienti da tutto il mondo. Nei mesi estivi il giardino offre un gradevole momento di refrigerio e una pausa di divertimento intelligente grazie alle attività dedicate alle famiglie: giochi, laboratori creativi, escursioni e passeggiate nel magico mondo delle piante alpine. Adiacente al Giardino la **Terrazza delle stelle** è un punto privilegiato di osservazione del cielo che propone in tutte le stagioni osservazioni astronomiche guidate da esperti astrofili.

**Il Museo Gianni Caproni. Aeronautica, scienza e innovazione**, situato nei pressi dell'aeroporto cittadino, espone una pregevole collezione di velivoli – alcuni pezzi unici al mondo – assieme a originali cimeli storici raccolti dalla famiglia Caproni.

**Il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro** conserva ed espone i raffinati prodotti della civiltà palafitticola che circa 4.000 anni fa aveva scelto questo luogo per fondare un villaggio conosciuto dagli archeologi come uno dei più importanti dell'arco alpino; gli oggetti e gli utensili sono presentati sullo sfondo della zona archeologica, con i resti delle antiche fondazioni e la ricostruzione di una palafitta. Noto da anni per le apprezzate attività di archeologia imitativa, ogni estate propone Palafittando, una serie di appuntamenti per scoprire di prima mano come vivevano i nostri lontani antenati. Nelle immediate vicinanze del museo si trova **Ledrolab** un accogliente centro dedicato all'educazione ecologico-ambientale e alle attività didattiche di archeologia imitativa.

**L'Arboreto di Arco**, situato nella piana che si affaccia sul versante trentino del Lago di Garda, è un parco botanico, esteso per oltre un ettaro, che ospita più di 150 alberi e piante di tipo mediterraneo e propone coinvolgenti percorsi ludico-educativi alla scoperta delle meraviglie nascoste al suo interno.

---

## Principali appuntamenti del 2005

Mostra Interattiva **I GIOCHI DI EISTEIN**

Museo Tridentino di Scienze Naturali

Trento, 12 marzo – 30 ottobre 2005

Mostra interattiva **IN VOLO**

Museo Gianni Caproni. Aeronautica, scienza e innovazione

Trento, 18 marzo – 11 settembre 2005

**AL MUSEO D'ESTATE tra natura, scienza e gioco**

Nelle sedi territoriali del Museo - Luglio e agosto 2005

---

## Prossimi eventi in programma

### **MATETRENTINO**

*Mostra interattiva di matematica*

½ febbraio – ½ novembre 2006

Partendo da spunti offerti dalla città stessa e dal suo territorio, quali ad esempio le simmetrie degli elementi decorativi dei palazzi storici, MateTrentino propone un percorso interattivo di avvicinamento alla matematica adatto ai visitatori di tutte le età.

### **ECCE HOMO**

*Mostra di antropologia*

½ dicembre - fine giugno 2006

Se il detto che "l'uomo discende dalle scimmie" è una semplificazione evolucionistica nota a tutti, forse è interessante sapere che con questo nostro lontanissimo progenitore condividiamo più del 98% del patrimonio genetico. Questa mostra, oltre a parlare in modo innovativo del cammino dell'evoluzione umana, sarà l'occasione per la prima presentazione pubblica delle circa 200 pietre dipinte paleolitiche del "Riparo Dal meri" in Trentino.

---

## **E, all'orizzonte...**

Il trasferimento del museo in una grande area di riqualificazione urbana di Trento al margine di un ampio parco verde che si affaccia sulle rive del Fiume Adige. Reso ancora più prezioso grazie alla progettazione dell'arch. Renzo Piano, il nuovo Museo delle Scienze del Trentino proporrà un itinerario del tutto innovativo tra natura, scienza e innovazione. L'apertura al pubblico è prevista per il 2009.